

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PRESENTATA DAL PRESIDENTE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2023**

Gentili consiglieri e consigliere,

In merito alle prospettive per il 2023, abbiamo costruito il bilancio preventivo tenendo conto delle attività in corso, sia ordinarie, legate al funzionamento della struttura, sia di ricerca, legate a progetti specifici.

Il risultato che si presenta (-41.810 euro) è quindi indicativo del lavoro che il Consiglio direttivo dovrà sviluppare nel reperimento di risorse utili a consentire la realizzazione dei programmi in corso e mantenere il risultato in pareggio.

Per quanto riguarda i costi, che ammontano a 497.372, sono stati inseriti i valori storici delle spese legate al funzionamento della struttura pari a 283.672 euro (costi delle utenze, del personale, della direzione, dell'organo di controllo, istituzionali, etc.), che risultano ormai da alcuni anni stabili. Sono inoltre state valutate le spese straordinarie legate al trasloco, per le quali - al netto del contributo riconosciuto dalla fondazione Cariplo (61.000 euro) - sarà necessario reperire ulteriori fondi al fine di evitare che l'operazione gravi sul bilancio finale dell'Istituto vista anche la necessità di provvedere all'arredo dei depositi, costo ancora non definito.

Le spese delle attività di ricerca e culturali sono state valutate tenendo conto sia dei progetti già finanziati (Atlante delle Violenze politiche realizzato con contributo della Presidenza del consiglio dei Ministri; Riversamento della banca dati archivistica nel sistema Siusa, finanziato da Icar; Progetto toponomastica coloniale a Milano finanziato dal Mudec) e quelli per i quali sarà necessario trovare copertura almeno parziale, quali le attività editoriali legate alla pubblicazione di volumi monografici e della rivista "Italia contemporanea", i convegni e i progetti di ricerca quali l'Atlante dei luoghi del fascismo e le varie attività culturali legate alle ricorrenze del calendario civile.

Per quanto attiene le entrate, si sono considerati come dati di partenza i contributi certi, derivanti dalla tabella triennale del Ministero della cultura (181.000 euro), le quote sociali (61.000 euro), il contributo per il trasloco di Fondazione Cariplo e i contributi sui progetti già finanziati: Atlante della violenze politiche (45.000 euro) finanziato dalla Presidenza del

consiglio dei Ministri; progetto sugli archivi da riversare nel sistema Siusa (94.400) finanziato da Icar; il progetto sulla toponomastica coloniale (16.262 euro) finanziato dal Mudec-Comune di Milano. A queste voci si aggiungono i proventi del cinque per mille e di altri piccoli proventi vari per un totale di 2.900 euro.

Sulla base di queste considerazioni prudenziali si è definita la struttura del bilancio preventivo qui presentato.

Il nostro impegno per l'anno in corso è dunque orientato a:

- mantenere il bilancio in pareggio, dimensionando le attività dell'Istituto sui finanziamenti ottenuti;
- consolidare l'attività di ricerca, cercando nuove risorse: a tal proposito terremo i cantieri della Resistenza e il premio Pavone entro la fine del 2023;
- realizzare finalmente il trasferimento di archivio e biblioteca in Casa della memoria, rafforzando in tal modo l'influenza culturale del Parri nella realtà cittadina.
- rinnovare il protocollo triennale di intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, difendendo per quanto è nelle nostre possibilità il numero di docenti in distacco presso i nostri istituti;
- continuare a sviluppare il progetto museale del Museo nazionale della Resistenza garantendo l'autonomia scientifica del gruppo di lavoro;
- cercare di fare presentare il disegno di legge sul riconoscimento giuridico del Parri.

Il Presidente

Paolo Pezzino



Milano, 6 dicembre 2022